

ECCLETTICO

Gianfranco Manfredi è nato a Senigallia: oltre allo scrittore ha fatto il cantautore, l'attore e l'autore di teatro, cinema e televisione

A VOLTE RITORNANO

La prima edizione di 'Ultimi vampiri' è uscita nel 1987 e fu subito un grande successo, oggi riesce per l'Editore Gargoyle (376 pp, 17 euro) con un racconto inedito

**IL LIBRO**

Torna in libreria, dopo oltre vent'anni, 'Ultimi vampiri' in un'edizione ampliata: due saggi, un racconto, e una prefazione di Avoledo

**IL FUMETTO**

La saga di Magico Vento si concluderà: «E' molto amato dai lettori, ma ha concluso il suo ciclo» Per Volto Nascosto l'avventura continua tra la rivolta dei Boxer



Gianfranco Manfredi, esperto di vampiri

«I più pericolosi frequentano l'editoria»

Intervista senza confini all'autore marchigiano che ha scelto di vivere nelle Alpi

di **FEDERICO TEMPERINI**

NATO a Senigallia nel 1948, Gianfranco Manfredi è uno dei personaggi più eclettici nel panorama artistico nazionale con un passato da cantautore, attore, autore di teatro, cinema e televisione. «Sfuggito» a Milano, oggi vive a Gordona, piccolo paese delle alpi lombarde, dove continua la sua proficua attività di scrittore e autore di fumetti. Proprio in questi giorni è stato ripubblicato 'Ultimi Vampiri', best seller del 1987.

Manfredi partiamo da questa riedizione, semplice ristampa o c'è dell'altro?

«E' un'edizione ampliata, con un nuovo racconto, due nuovi saggi in appendice e un romanzo inedito di centoquaranta pagine (Summer of Love) ambientato nella seconda metà degli anni '60 a San Francisco. Se a questo si aggiunge una bella prefazione di Tullio Avoledo posso dire di essere molto soddisfatto della nuova edizione».

Per la stessa casa editrice lo scorso anno ha pubblicato 'Ho freddo', sempre con il tema del vampirismo al centro della trama. Perché i vampiri continuano a esercitare tanto fascino?

«Stiamo ai fatti. Circa ogni dieci anni i vampiri riemergono dalle loro tombe e ritrovano popolarità sul mercato editoriale, di solito a seguito di un best seller che trascina altri romanzi. Si tratta di una vera e propria piaga, come posso-

no vedere i frequentatori di librerie e di supermarket. Sono appena tornato dalla spesa e ho contato all'ipermercato ben sette nuovi titoli con dentro la parola "Vampiro". I vampiri appena escono dalle tombe vengono vampirizzati subito dalla specie più temibile di vampiri: gli editori. Poe scrisse un racconto (Vampiri a Manhattan) in cui i vampiri erano appunto gli editori.

Consiglio ai lettori di attenersi ai vampiri doc, e agli editori seri, cioè quelli specializzati nel tema, che sanno scegliere oculatamente e non per motivi esclusivamente commerciali. Paolo De Crescenzo

di Gargoyle è, tra questi, indubbiamente il più competente».

Entrambi i libri sono accompagnati da un documentario scaricabile in internet.

Come mai questa scelta?
«Ho fatto tanto cinema e adesso mi diverto ad autoprodurmi piccoli documentari sui luoghi dei miei romanzi. Li realizzo con mia figlia Diana che è una notevole filmmaker e documentarista oltre che montatrice professionale. E' stimolante per l'immaginazione dei lettori vedere gli ambienti che hanno ispirato un libro. Mi piacerebbe girarne anche su romanzi non miei come i Tre Moschettieri o Don Chisciotte, ma non credo ci sarà mai un programma televisivo sui luoghi letterari. Internet però è un ottimo

mezzo per far circolare queste cose».

Passiamo ai fumetti. Qualche incursione in Dylan Dog e Tex Willer, nel 1997 la nascita di Magico Vento, dieci anni dopo la miniserie Volto Nascosto. Entrambe con un grande successo di pubblico e critica. Eppure Volto Nascosto è durato appena quattordici albi mentre per Magico Vento è stata annunciata la chiusura nel 2010 lasciando molti fan nello sconforto. Non è un contro-senso?

«Volto Nascosto riprenderà nel 2011 con il titolo 'Shanghai De-

vil'. Le avventure del protagonista Ugo saranno ambientate nella Cina della rivolta dei Boxer. MV ha concluso il suo ciclo. Mi piaceva l'idea di offrire ai lettori una saga compiuta. Le serie lunghe sono di

CICLI E RICICLI
«Ogni dieci anni i vampiri riemergono dalle tombe per andare... in libreria»

due tipi: quelle che vengono scritte da molti autori che si danno il cambio e quelle con un autore principale. Nel caso di MV, l'autore, cioè il sottoscritto, è praticamente unico. Ha idea di che impresa sia scrivere decine di migliaia di pagine sempre sullo stesso personaggio? Si rischia di impoverirlo, di avvilirlo in uno standard e non volevo che questo accadesse proprio perché molto amato dai lettori».

Un passato da docente universitario, cantautore e attore. Un presente da scrittore e sceneggiatore. Che cosa ci dobbiamo aspettare dal futuro di Gianfranco Manfredi?

«Ho intenzione di lasciare più spazio e più tempo alla mia attività di romanziere, perché è quella che mi appassiona di più. E' paradossale, ma il mondo della produzione culturale funziona così: le cose in cui metti meno impegno, sia creativo sia di ore di lavoro (ad esempio i varietà televisivi), sono quelle pagate meglio. Quelle che ti costringono a farti un mazzo spaventoso e di livello espressivo più alto rendono, se va bene, un decimo. E' un bel lusso ad una certa età, poter fare a meno di inseguire i quattrini, cosa che del resto mi ha sempre pesato e considero profondamente stupida. Se uno vuole diventare ricco è meglio faccia il notaio piuttosto che lo scrittore».

TEATRO STASERA A SENIGALLIA: E' IL TERZO ANNO DI TOURNÉE

Torna il Tartufo secondo Cecchi



— SENIGALLIA —
TARTUFO di Molière, con la traduzione di Cesare Garboli per la regia di Carlo Cecchi, produzione del Teatro Stabile delle Marche in collaborazione con il Teatro Stabile di Napoli, dopo alcuni giorni di prove, riparte per il terzo anno di tournée dal teatro La Fenice di Senigallia dove sarà in scena questa sera alle 21. Straordinario il cast: Carlo Cecchi (Orgone), Elia Schilton (Tartufo) e poi Angelica Ippolito, Licia Maglietta, Roberto De Francesco, Antonia Truppo, Diego Sepe, Barbara Ronchi, Francesco Ferrieri, Rino Marino. La scena è di Francesco Calcagnini, i costumi di Sandra Cardini, la musica di Michele dall'Ongaro. Tartufo nei due anni affrontati ha toccato 27 città italiane per 129 repliche. Quest'anno dopo Senigallia nelle Marche sarà in scena a Porto Sant'Elpidio.
Info: 071.7930842